

VareseNews

Ferrovia Valmorea, chi vuole il treno ribatte: “Nessuno toccherà la ciclabile”

Pubblicato: Lunedì 12 Aprile 2021



Reagisce con stupore l'associazione **Amici della Ferrovia della Valmorea** alle esternazioni di **Fiab Varese Ciclocittà** sul progetto di ripristino della linea ferroviaria. Fiab ha infatti espresso **perplexità sulla possibilità di recuperare il vecchio sedime ferroviario**, evidenziando come – a loro dire – la ciclo-pedonale verrebbe penalizzata.

Ciclabile o treno? Fiab Varese e i dubbi sul ripristino della ferrovia di Valmorea

Gli amici della ferrovia della Valmorea tengono quindi a ribadire la loro posizione e **rassicurare i fruitori del percorso che attraversa la valle Olona**.



L'associazione Amici della Ferrovia della Valmorea

«Le considerazioni di Fiab ci hanno molto stupito: si tratta di un gruppo con cui abbiamo sempre avuto un rapporto di collaborazione e cordialità – evidenzia **Nicola Ferrari**, portavoce del gruppo che punta al ritorno del treno – In passato abbiamo anche collaborato con loro, dando vita alla ciclo-pedalata, iniziativa apprezzata da tanti».

Ferrari punta a mettere in risalto come il progetto di ritorno del treno non mini assolutamente la rilevanza che il percorso amato da ciclisti e camminatori ha per il territorio: «**La ciclo-pedonale è fondamentale e non abbiamo nessuna intenzione di rovinarla con il nostro progetto**, anzi. Abbiamo spesso parlato di inserire dei vagoni per il trasporto biciclette, così da facilitare chi vuole muoversi in una direzione e poi rientrare verso casa con il treno. Per i punti in cui la ciclabile passa sul vecchio sedime ferroviario, invece, abbiamo più volte ripetuto che **sarà assicurata a ciclisti e podisti la creazione di un percorso alternativo nelle aree circostanti**. Vogliamo collaborare, non prevaricare ciò che c'è attualmente. Perché limitare la presenza alla sola ciclabile, quando il treno potrebbe **diminuire il traffico di auto** e al contempo essere **un sostegno per chi si muove sul territorio** a piedi o in bicicletta? »

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com